

Duravano in carica due soli anni. Vastissime erano le attribuzioni loro, dovendo occuparsi in genere di quanto riguardava il buon governo della colonia. Morendo il duca, gli succedeva tosto come vice-duca — fino all'arrivo del successore — uno dei consiglieri; più tardi invece il capitano generale.

I consiglieri in origine doveano essere quattro; ma quando si istituirono i rettorati per Canea e per Retimo, fu stabilito che tali magistrati venissero eletti a sorte fra i consiglieri: di modo che due soli consiglieri soggiornavano a Candia, gli altri due invece nelle sedi a loro assegnate.

Posteriormente i rettori vennero eletti direttamente da Venezia; ed i consiglieri di Candia restarono definitivamente due. Nel caso fossero venuti a mancare, erano sostituiti dai camerlenghi.

Quando verso la metà del secolo XIV venne istituita la carica del capitano generale (*praefectus*), questi ottenne in ordine gerarchico il primo posto dopo del duca; morendo il capitano, il duca intitolavasi vice-capitano sino all'arrivo del successore. Al capitano generale — prima che si generalizzasse l'invio dei provveditori — era esclusivamente riservato quanto riguardava l'edilizia dello stato in genere.

Ai consiglieri seguivano gerarchicamente i camerlenghi, i quali, da due che erano in principio, furono portati a tre nel 1270: a loro era affidata l'amministrazione delle finanze.

Fra i magistrati maggiori va ricordato pure il castellano di Candia, incaricato della custodia della rocca a mare della capitale.

Analogo organizzazione a quella di Candia venne attuata per le altre città, capoluoghi dei territori da esse denominati. Dopochè nel 1252 era stata ordinata la fondazione della Canea, fu sentito ben presto il bisogno di mandare un apposito magistrato al governo di quella città; e fu così stabilito che vi risiedesse un rettore, da scegliersi a sorte fra i quattro consiglieri di Candia. Di esso si ha notizia fino dal 1255. Simile deliberazione fu presa per la città di Retimo, di cui viene ricordato un rettore fin dal 1273. Di un rettore di Sitia al contrario si parla soltanto nel secolo XIV. — Sistemato però l'ordinamento della colonia, i tre rettori vennero anch'essi destinati direttamente da Venezia; e pur mantenendo una certa dipendenza dal duca di Candia, stabilirono essi pure il loro governo, assistiti da due consiglieri, eletti a Venezia. Solo il rettore di Sitia non ebbe consiglieri. Mancando il rettore, assumeva il vice-rettorato uno dei consiglieri di Candia; vice-consiglieri poi di Canea e di Retimo erano eventualmente i camerlenghi della capitale.